

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

## Dichiarazione congiunta Tierno Galvan - Albertini

La Comunità è di fronte ad un bivio, che in sostanza è quello dell'unità o della divisione. L'Europa ricascherebbe fatalmente nelle funeste divisioni del passato qualora accettasse definitivamente la prospettiva delle «due velocità», che non potrebbe non scavare un solco sempre più grande tra Europa nordica ed Europa mediterranea. Essa potrebbe invece ritrovare la via dell'unità, e rafforzare la solidarietà sino al grado necessario per dare risposte unitarie ai gravi problemi sul tappeto, qualora rispettasse la data del maggio-giugno 1978 per l'elezione europea, ed affidasse al Parlamento europeo, secondo i principi della democrazia, i compiti che gli spettano, per la necessaria formazione di un governo europeo, come ha dichiarato Willy Brandt al recente Congresso di Bruxelles.

In questa situazione bisogna riacquistare la piena coscienza del nesso storico tra la divisione dell'Europa ed il nazionalismo con tutte le sue conseguenze, e del nesso storico tra l'unità dell'Europa e l'indipendenza politica, economica e sociale. E bisogna rendersi conto in tempo che non abbiamo bisogno di adeguare la nostra azione a questa coscienza solo per il futuro, ma anche per il presente. Ciò vale in particolare per i nostri problemi immediati, la liquidazione del franchismo in Spagna, il superamento della crisi in Italia, che non dovrebbero indurci a distinguere la politica nazionale e quella europea come se fossero due cose indipendenti e slegate. Come è vero che, in prospettiva, nessun paese europeo può salvarsi da solo, così è vero che noi dobbiamo occuparci dell'unità sin da ora, e qualunque sia il problema che affrontiamo, perché accanto alla tendenza verso l'unità si è manifestata di nuovo la tendenza verso la divisione che non può non rafforzarsi e prevalere se ciascuno di noi limita il proprio orizzonte a quello della propria nazione.

In «L'Unità europea», III n.s. (aprile 1976), n. 26. Rilasciata in occasione del dibattito sul tema «La Spagna del post-franchismo e l'Europa» (Milano, 22 marzo 1976).